

M. II. X 11.915

12

Illustre amico

Le ringrazio che sua bontà mi ha
acceduto a un libro.

Quando al termine de' due tomi
che il mio piano è abbozzato già
nel premio all'ultima appendice
de' rapporti del Catanes.

Questi rapporti son molto centi-
naia - tutti impuniti e pieni di
cose.

Io non ne ho dato che affetti
- mai farebbero essere pubblicati
in libri.

Ma ci vuole un giovane che
abbia buoni occhi: io son Franco
e d'altra parte ho ora da finire
il libro del Archivio.

Dopo il quale vorrei dedicarmi



ai cantieri Casauer, capiendo
Manson e for' anche gli
Archivi, se non stessero una deff:
azione stava in questa.

Lei vede però: che questi ed:
zione un poco allarmata in: una
certo in pronto a fare tutto le
retorre a chi fosse in grado di
congiarla. E ripeto, se vale la
pena... a cose più presto.

Ricorda gli auguri: una
non le uferendo che dagli li vedon
le cose stas un aspetto nell'ogni
monte per lieto per gran numero di
genti e malati. Sto ci affitta: e

in fondo alla signora con l'istesso, e fare più cor
vivo italiano. P. me.

Per S. A. [un]g